

Banche. La Compagnia rinvia a maggio le valutazioni sulla banca - Dimissioni in consiglio

Tregua torinese in Sanpaolo In Intesa avanza Siniscalco

Incontro a favore di Benessia che evita la conta Oggi cda Cariplo

MILANO

■ Tregua fino a metà maggio tra le varie anime torinesi della Compagnia San Paolo, che rinviavano il confronto interno a una fase successiva a quella delle nomine al vertice della partecipata Intesa Sanpaolo. Una tregua che ha il sapore di una vittoria per il presidente della Compagnia Sanpaolo Angelo Benessia che, evitando il confronto interno, ha ora strada libera per andare avanti con la candidatura di Domenico Siniscalco alla presidenza del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo. Candidatura che, per le modalità con cui è avvenuta, ha prodotto

qualche lacerazione in seno alla Compagnia, testimoniate dal preannuncio di dimissioni del consigliere Bruno Manghi che, con un documento condiviso ma non votato da altri consiglieri, ha denunciato «un accanimento maniacale contro Enrico Salza» e ha svelato che «fino a qualche settimana fa sia Chiamparino sia Benessia erano fieramente avversi alla candidatura di Siniscalco». Avversità che sarebbe venuta meno, calendario alla mano, dopo la vittoria del Centro destra alle elezioni Regionali in Piemonte.

A questo punto, l'ex Ministro dell'Economia del precedente Governo Berlusconi, che nel frattempo ha ricucito i rapporti col Ministro Giulio Tremonti, diventa comunque il favorito per la presidenza della banca, pur correndo affiancato all'altro candidato torinese: l'economista della Bocconi Andrea Beltratti. Il rafforzamento della posizione di Benessia - che ieri ha

superato indenne lo scoglio del consiglio dopo le dure polemiche seguite all'outing «politico» a favore di Siniscalco da parte del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino - sembra escludere definitivamente un rientro in gioco dell'ormai ex presidente Enrico Salza. Garantendo a Benessia mano libera nelle trattative, che vanno avanti, con le altre Fondazioni azioniste di Intesa Sanpaolo in vista dell'assemblea che venerdì prossimo nominerà il consiglio di sorveglianza (cui poi, come previsto dallo statuto, competerà la nomina del consiglio di gestione e del suo presidente. «La Compagnia oggi esce rafforzata dalla prova di coesione del suo consiglio generale - ha commentato Benessia - che ha condiviso la mia proposta di non rischiare turbative nell'attuale delicata fase del rinnovo degli organi della banca».

Il comitato di gestione, che ha fatto seguito al consiglio generale della Compagnia, ha dato

mandato a Benessia di votare in assemblea a favore del bilancio Intesa Sanpaolo e di esprimere parere favorevole alla nomina del presidente del cds (Giovanni Bazoli) e del vicepresidente (Elsa Fornero). Quest'ultima, attuale vicepresidente della Compagnia, lascerà la Fondazione per occupare la carica - in quota torinese - di "vice" Bazoli. A Benessia anche il mandato informale di portare avanti le due candidature di Siniscalco e Beltratti nel c dg. Su questo stesso tema, oggi si riunirà anche il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Cariplo, che potrebbe esprimere le proprie indicazioni per il cdg della banca (da vagliare poi dal cds di Intesa Sanpaolo).

La Compagnia San Paolo ha approvato il bilancio 2009 chiuso con un avanzo di esercizio di 170,9 milioni (144,9 milioni nel 2008).

A.L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

